

IL PROGETTO JOB-CLUB

Presentazione e linee guida per enti

1. PRESENTAZIONE: COS'È UN JOB CLUB

Un **Job Club** è un gruppo di persone che si aiutano a vicenda a trovare un lavoro. Il gruppo si ritrova a cadenze regolari per prepararsi e supportarsi nella fase attiva della ricerca. Lo fa seguendo un programma dettagliato di 10 incontri, che contiene dei brevi contenuti teorici e degli esercizi pratici da fare sia in gruppo che individualmente a casa. Il Job Club è animato e coordinato da un Trainer certificato professionista, opportunamente formato. Sono inoltre previsti momenti di confronto e di scambio di contatti e conoscenze, nonché l'intervento di alcuni ospiti.

2. FINALITÀ: A COSA SERVE

In Italia è molto alta la percentuale di scoraggiati e NEET, ovvero persone che non cercano più il lavoro o la formazione. Il primo fondamentale apporto di un Job Club è quello di **permettere a chi cerca lavoro di uscire dalla condizione di disattivazione**, ricominciando a ripensare il suo ruolo attivo e le sue strategie di ricerca.

Ciò è possibile grazie sia alla forza del gruppo, in cui i singoli si supportano gli uni gli altri e si spingono a restare costanti e positivi nella propria azione di ricerca, sia all'efficacia di un programma teorico-pratico di medio-lungo periodo, che parte dalla definizione e ridefinizione professionale di sé stessi e che, passando per una ricerca informativa attiva e l'apprendimento di tecniche specifiche, porta all'autocandidatura tramite la presentazione di un progetto presso una o più aziende "target". In sostanza, quindi, il metodo Job Club promuove la ricerca attiva del lavoro e la sollecitazione del mercato del lavoro a partire dall'offerta (i lavoratori). Detta con uno slogan, in un Job Club sono i lavoratori ad "assumere" i datori!

Il metodo Job Club si rivela quindi uno strumento eccellente sia per la riattivazione di persone disoccupate, sia nello stimolo del mercato del lavoro locale.

3. RAZIONALE: PERCHÉ FUNZIONA

Sono quattro i principali motivi per cui un Job Club è il metodo forse più efficace che c'è per la riattivazione e la collocazione di persone in disoccupazione o inattività:

1) SUPPORTO EMOTIVO E PSICOLOGICO: la ricerca del lavoro è un'attività molto difficile da affrontare da soli, specie se condotta in maniera passiva, e spesso porta all'inattivazione in tempi anche brevi. Stare insieme con persone nella stessa condizione aiuta a **superare la sensazione di isolamento e rifiuto tipica della disoccupazione**. Di conseguenza, diminuiscono la paura, la frustrazione e il risentimento verso la propria situazione personale e del mercato del lavoro, ritrovando lo slancio necessario per la propria attività di ricerca e candidatura;

2) FORMAZIONE ALLA RICERCA EFFICACE: cercare un lavoro è un lavoro, che richiede costanza, obiettivi chiari e la conoscenza di tecniche appropriate. Attraverso un Job Club i partecipanti imparano a **crearsi degli obiettivi professionali** e ad apprendere e affinare **tecniche specifiche di ricerca** del lavoro. Riescono a farlo grazie anche alla motivazione derivata dal lavoro di gruppo: quando si sa di doversi incontrare con altre persone ci si sente in dovere anche verso di loro a partecipare e a fare gli esercizi richiesti;

3) AMPLIAMENTO DELLA RETE SOCIALE: un Job Club permette di utilizzare il networking come mezzo per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Oggi in Italia **oltre il 70% dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro passa attraverso autocandidatura o ricerca tramite contatti** (Dati Ministero Lavoro, Eurostat, ISFOL). Il Job Club è l'unico strumento di ricerca del lavoro focalizzato su questo canale. Mettendo a disposizione la propria rete di contatti, la capacità di ogni partecipante di trovare il canale giusto aumenta esponenzialmente.

4) ATTIVAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO NASCOSTO: Gran parte del mercato del lavoro in Italia rimane sommerso. Le aziende hanno bisogno di collaboratori, ma non pubblicizzano la loro domanda. Oppure, non si rendono conto del vantaggio competitivo che potrebbero acquisire assumendo nuove persone. Il Job Club prepara soprattutto all'autocandidatura tramite la presentazione di un progetto: in questo modo si può far emergere il mercato del lavoro nascosto, **creare nuova occupazione stimolando il mercato partendo dalla domanda invece che dall'offerta**, e rilanciare la produttività nel territorio di riferimento.

4. DESTINATARI: CHI PUÒ PARTECIPARE A UN JOB CLUB

Chiunque può prendere parte a un Job Club, a prescindere da età, formazione, esperienza e preparazione, purché sia in cerca di un lavoro e sia ben disposto alle

attività di gruppo e alla condivisione. Anzi, la presenza di persone di estrazione diversa arricchisce il contributo e il confronto, aiuta ad aumentare di molto la cerchia di persone raggiungibili tramite lo scambio di contatti tra partecipanti, e impedisce che si inneschino dinamiche di auto-commiserazione e competizione.

Generalmente un Job Club **dovrebbe avere almeno sei membri e non più di quindici per essere efficace**, con una dimensione ideale dagli 8 ai 12 membri, ed è lo stesso Progetto a proporre la composizione, a partire dalla candidatura degli utenti giunte sul sito e rispettando il criterio di disomogeneità dei partecipanti. Tuttavia, se l'ente ospitante vuole fornire il servizio ai "propri" utenti, è libero di farlo.

5. TEMPI: QUANTO DURA UN JOB-CLUB

Gli incontri proposti dal nostro programma sono dieci, di circa due-tre ore ciascuno. La frequenza degli incontri può essere a discrezione della disponibilità dell'ente ospitante, ma noi di solito consigliamo una cadenza settimanale: ciò infatti consente sia di non perdere il ritmo, sia di avere tempo sufficiente per eseguire gli esercizi richiesti dal programma e mettere in atto le nuove teorie e tecniche apprese. **Tipicamente, quindi, l'attività di un Job Club è di circa tre mesi.**

Il Job Club può continuare anche dopo i dieci incontri, prevedendo integrazioni con relazioni, incontri con esperti e con le aziende, oppure più semplicemente come spazio per riportare, condividere e discutere la propria esperienza nella ricerca del lavoro. Per la massima efficacia, comunque, raccomandiamo di rispettare quanto più possibile le indicazioni e il programma previsto nel nostro manuale.

6. CONTENUTI: COSA SI FA DURANTE UN JOB CLUB

Ognuno dei dieci incontri del programma è dedicato a un argomento specifico, ma tutti hanno la stessa struttura in quattro fasi:

- **FASE 1) Aggiornamento e verifica** sulle attività di ricerca del lavoro svolte e sui compiti assegnati per ognuno nella sessione precedente;
- **FASE 2) L'argomento del giorno** da leggere insieme per la parte teorica;
- **FASE 3) Esercizi pratici** da fare insieme sul posto;
- **FASE 4) Discussione** su quanto imparato e fatto e **affidamento dei compiti individuali ad ognuno da svolgere "a casa"** prima del prossimo appuntamento.

Il programma si snoda in dieci incontri su diversi temi della ricerca del lavoro, più un incontro conoscitivo di start-up:

- INCONTRO DI START-UP: Presentazione dei membri e regole del Job Club;
- PRIMO INCONTRO: Approcci al mercato del lavoro;

- SECONDO INCONTRO: Il bilancio delle competenze;
- TERZO INCONTRO: La ricerca informativa;
- QUARTO INCONTRO: L'intervista informativa;
- QUINTO INCONTRO: Il curriculum vitae e la lettera di presentazione;
- SESTO INCONTRO: Web e personal branding;
- SETTIMO INCONTRO: L'autocandidatura;
- OTTAVO INCONTRO: Il colloquio di lavoro;
- NONO INCONTRO: La ricerca passiva;
- DECIMO INCONTRO: Perseveranza e continuità.

In ogni incontro è comunque sempre prevista un'**attività di networking** in cui i partecipanti condividono i loro contatti per offrire agli altri partecipanti l'opportunità di contattare potenziali datori di lavoro. In alcuni incontri è previsto l'intervento di un **ospite** che possa fornire informazioni sul proprio settore e professione e che possa essere di aiuto nell'attività di simulazione del colloquio di lavoro.

7. COORDINAMENTO: I TRAINER JOB CLUB

Dal 2017 gli unici Job Club autorizzati (il marchio è registrato) sono quelli coordinati e moderati da [trainer certificati](#). In generale, il trainer certificato diffonde e difende il Progetto Job Club e il suo metodo, preservandone la qualità e il corretto utilizzo. Ha anzitutto il compito di coordinare il Job Club, presenziando a tutti i suoi dieci incontri, aiutando i partecipanti a eseguire al meglio il programma, favorendo e moderando lo scambio di idee e informazioni. Nel tempo intercorrente tra i vari incontri, ricorda gli appuntamenti, incoraggia a fare gli esercizi, procura i materiali necessari, trova gli ospiti del Job Club, e riporta sull'andamento e risultati alla amministrazione del progetto. Infine, propone il metodo a vari possibili enti ospitanti.

I trainer certificati possono essere di due tipi:

- **Indipendenti:** cioè liberi professionisti nell'ambito delle risorse umane e dell'intermediazione al lavoro che hanno espresso interesse per il progetto e, avendo partecipato alla formazione di due giorni, hanno facoltà di proporre il metodo Job Club ad enti sul territorio e farsi remunerare da essi. Per essere confermati di anno in anno devono dare prova di aver tenuto almeno tre job club in almeno due enti diversi, e partecipare alla giornata annuale di formazione e aggiornamento di gruppo;
- **Dipendenti:** ovvero dipendenti di enti pubblici o privati che tra le proprie competenze e attività hanno l'orientamento e l'intermediazione al lavoro, e per i quali il loro ente ha pagato la formazione, ottenendo così una specifica licenza annuale con specifici limiti territoriali.

8. ORGANIZZAZIONE: CHI PUÒ OSPITARE UN JOB CLUB

Un Job Club può avere luogo in qualsiasi ambiente sufficientemente appartato che disponga di sedie e di un tavolo. Qualsiasi ente, pubblico o privato, grande o piccolo, può quindi ospitare un Job Club. Questi enti si dividono in due categorie:

- Quelli che non offrono costitutivamente servizi di intermediazione al lavoro, orientamento e outplacement (come scuole superiori, spazi di co-working e aggregazione, centri di formazione e culturali, associazioni, imprese...);
- E quelli invece che lo fanno per missione statutaria o imprenditoriale (Comuni, Province, Regioni, agenzie per il lavoro, sindacati, associazioni di categoria, università, studi di coaching, counseling, head hunting...).

Mentre i primi nulla devono al Progetto Job Club per ospitare un Job Club, i secondi possono ospitare solo un Job Club gratuitamente, dopo di ch  devono munirsi di regolare **licenza annuale**. Il costo di una licenza Job Club varia a seconda del numero di Job Club che si vogliono ospitare e sulla richiesta o meno di formare personale dipendente interno o avvalersi di trainer esterni e gi  formati. **In ogni caso, i trainer certificati non vengono mai pagati dal Progetto Job Club, ma dagli enti ospitanti.** La contrattazione tra trainer e ente ospitante   libera e indipendente dal Progetto Job Club. Il Progetto in alcuni casi, pu  favorire l'incontro tra ente ospitante e trainer.

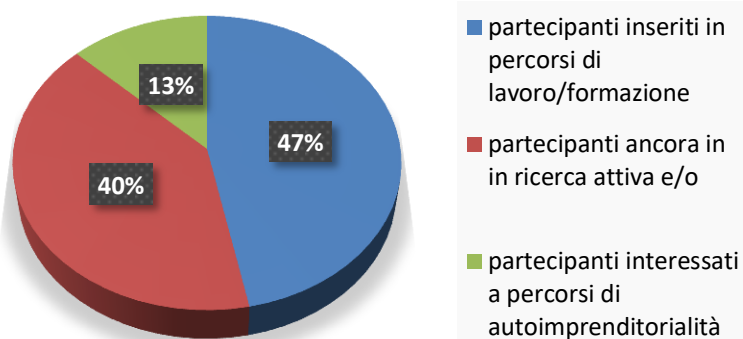
9. RISULTATI: CHI PU  PARTECIPARE A UN JOB CLUB

Il Progetto Job Club   nato nel 2013 come una specie di esperimento sociale e solida. Per anni ha fornito il proprio servizio in maniera totalmente gratuita e indipendente: chiunque poteva, tramite il sito, creare il proprio Job Club e scaricare il manuale, coordinandolo in maniera del tutto libera e indipendente. Questo ha portato alla diffusione del servizio, ma anche alla difficile tracciabilit  delle sedi in cui avveniva (il manuale veniva passato di mano senza renderlo noto al Progetto), alla quasi impossibilit  di misurarne i risultati e, purtroppo, anche a qualche abuso.

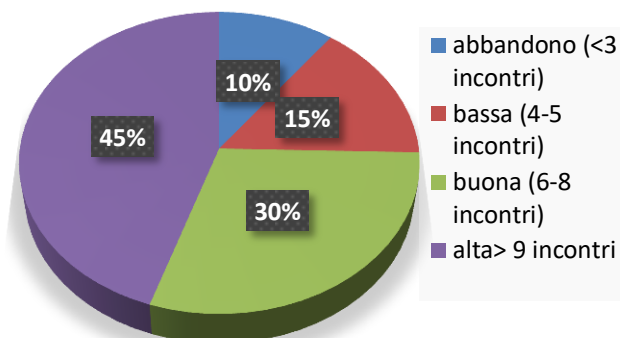
Ci  nonostante, nell'arco di quattro anni in Italia   stato sposato da diversi enti e istituzioni. L'esperienza pi  importante e statisticamente significativa   stata fatta con il Comune di Milano, nel 2015 e 2016: una sperimentazione che ha coinvolto 207 in 16 Job Club ospitati da 10 enti partner in due edizioni. I risultati alla fine del corso Job Club (quindi in meno di tre mesi) sono stati: il **47% dei partecipanti hanno trovato lavoro** o sono entrati in formazione propedeutica all'inserimento, mentre il **13% si   messa in proprio**; la **soddisfazione dei partecipanti   stata di oltre il 95%** e molto alta quella degli enti partner, come anche testimoniato dai video che si possono trovare nel nostro sito www.job-club.it. **La riattivazione   avvenuta per tutti i partecipanti.** I dati sono stati raccolti e pubblicati dallo stesso Comune di Milano.

Risultati della sperimentazione Job Club – Comune di Milano

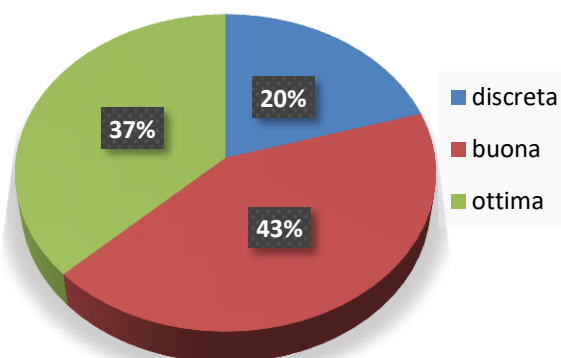
Esito del percorso



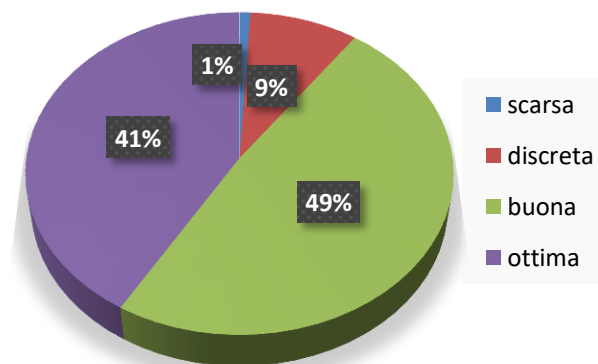
Partecipazione



Valutazione efficacia



Valutazione contenuti



10. STRUMENTI: COS'È IL SITO JOB-CLUB.IT

La creazione e la promozione dei Job Club è facilitata grazie al sito del Progetto. Attraverso una mappa, è possibile comunicare la propria posizione geografica e intenzione di far parte di un Job Club in una determinata zona. Queste disponibilità vengono profilate e registrate per comporre poi i Job Club sul territorio, e favorire l'incontro tra enti ospitanti, trainer e utenti. Una volta avvenuto il *match* tra questi, il Progetto si occupa di creare il gruppo ottimale e di fornire il primo coordinamento logistico. Il successivo monitoraggio viene eseguito dal trainer certificato competente.

La registrazione e il servizio forniti sono completamente liberi e gratuiti per gli utenti. Inoltre, nel sito sono anche disponibili gratuitamente dei materiali promozionali: volantini, poster e relazioni brevi che possono essere scaricati, stampati e affissi o distribuiti per facilitare gli utenti nella eventuale ricerca nel proprio territorio di enti che possano ospitare il loro Job Club. È infine disponibile il test di primo orientamento "Che cerca lavoro sei"?

11. OPPORTUNITÀ: COSA PUÒ FARE UN ENTE PER SPOSARE IL PROGETTO

Ci sono quattro cose che può fare un ente pubblico o privato per sposare il progetto e diffondere la buona pratica dei Job Club nel proprio territorio. Sono, in ordine di efficacia e di impegno richiesto:

1) DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO: promuovere la nascita di Job Club nella propria comunità e territorio, comunicandone l'opportunità alla propria utenza ed entrando in contatto con la direzione del progetto o un trainer certificato sul territorio;

2) OSPITARE UN JOB CLUB: dare a disposizione uno spazio per Job Club nella propria sede, accordandosi con un trainer Job Club. Il costo è quello dell'onorario al trainer certificato più, nel caso si tratti di un ente pubblico o privato che per atto statutario o per business si occupa di intermediazione, quello della licenza annuale. Il costo della licenza è variabile a seconda del numero di Job Club che si vogliono ospitare, e ha valenza annuale. La licenza fornisce, oltre all'utilizzo del logo e del manuale, anche attività di consulenza, supporto, raccolta e restituzione dati ed eventualmente di formazione del Job Club con utenti che si registrano tramite il nostro sito.

3) FORMARE TRAINER CERTIFICATI JOB CLUB NEL PROPRIO ENTE: richiedere la formazione di uno o più dipendenti propri (più spesso nel caso dei privati) o di enti partner (per le amministrazioni pubbliche, cogliendo così l'occasione dei creare una preziosa rete di collaborazione pubblico-privato) come trainer certificati di Job Club. La formazione dura due giorni e i costi sono commisurati al numero di persone da formare e al territorio coperto.

12. RITORNO D'INVESTIMENTO: PERCHÉ SPOSARE IL PROGETTO

Ospitare un Job Club conviene per almeno tre ragioni:

1) SI FA UN'AZIONE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE, ottenendo un concreto e diffuso ritorno d'immagine e politico (per l'ente pubblico), oltre a maggiore motivazione nei dipendenti e attrattività nei confronti di partner e collaboratori;

2) SI AMPLIA L'UTENZA, offrendo un nuovo servizio e aumentando le possibilità di offrirne altri a una nuova platea di potenziali utenti, dal momento che i membri del Job Club si attiveranno presso la propria rete personale nel diffondere l'esperienza e quindi anche nome e servizi dell'ente che la ospita;

3) SI DIVENTA UN CENTRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE, creando nuove opportunità di attrazione e collaborazione. Infatti, poiché i partecipanti dei Job Club si attiveranno per auto-candidarsi presso le aziende del territorio, avverrà

una naturale disseminazione del progetto. Questo aspetto è particolarmente interessante per quegli enti, pubblici e privati, che vogliono configurarsi come promotori e capofila di una rete di enti pubblici e privati virtuosa.

4) SI FORMA IL PROPRIO PERSONALE CON NUOVE COMPETENZE, e si ha l'opportunità di pubblicizzare i propri eventi e servizi nella mappa del nostro sito.

13. APPROFONDIMENTI: COME AVERE ALTRE INFORMAZIONI

Sul sito www.job-club.it sono presenti spiegazioni più dettagliate sul progetto e sull'utilizzo del sito stesso. Il [blog](#) e la [pagina Facebook](#) del progetto forniscono costantemente nuovo materiale, riflessioni e contenuti sia a supporto che a promozione del progetto. Per iniziare collaborazioni, diventare trainer certificato o ospitare un Job Club, è a disposizione l'indirizzo mail info@job-club.it. Infine, il progetto è alla costante ricerca di partner operativi e finanziatori. Se interessati, contattateci per avere un documento di approfondimento su piani di sviluppo e strategie operative.